



FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI



Federazione Sportiva
Paralimpica riconosciuta dal
Comitato Italiano Paralimpico

EMERGENZA COVID-19

PROTOCOLLO DI DETTAGLIO FIPe

(Emanato con delibera d'urgenza n. 31 del 24 maggio 2020 del Presidente Federale, a seguito delle LINEE GUIDA PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA DI BASE E L'ATTIVITÀ MOTORIA IN GENERE, di cui al DPCM del 17.05.2020 art. 1 lettera f) e Allegato 17 Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020) aggiornato sulla base del DPCM del 13 ottobre 2020, come da ultimo modificato dal DPCM del 18 ottobre 2020 e sul nuovo protocollo attuativo delle "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport del 22 ottobre 2020.

I. PREMESSA

a) Il presente Protocollo attuativo (più avanti, anche solo “Protocollo”) è volto a consentire lo svolgimento dell'attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19, in attuazione del DPCM del 13 ottobre 2020, come da ultimo modificato dal DPCM del 18 ottobre 2020, in conformità con il nuovo protocollo attuativo delle “Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere” della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana, fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle Regioni e dalle Province autonome, relativamente all'attività svolta presso palestre, centri, circoli ed impianti sportivi di ogni tipo, pubblici e privati, affiliati alla FIPE, relativamente alle seguenti discipline sportive:

- *Pesistica Olimpica;*
- *Pesistica Paralimpica;*
- *Distensione su Panca;*
- *Cultura Fisica.*

b) Il Protocollo integra, e specifica con misure *ad hoc* per le discipline federali, i provvedimenti delle competenti autorità statali e territoriali a vario titolo emanate (DPCM, Decreti Leggi, Circolari Ministeriali, Ordinanze Regionali, etc. etc.), che prevalgono in ogni caso e la cui applicazione e responsabilità restano in capo ad ogni singolo soggetto coinvolto.

Esso si basa sui principali riferimenti legislativi e lavori delle Commissioni preposte, con particolare attenzione:

- D.Lgs. n. 81/2008 e smi “Testo unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”;
- Protocollo di regolamentazione sottoscritto tra Governo e parti sociali del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;
- DPCM del 26 aprile 2020 e successive Linee-Guida “Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali” emanate ai sensi del predetto DPCM art. 1, lettere f e g, prot. n. 3180 del 03/05/2020;
- Circolare 00145 del 29 aprile 2020 del Ministero della Salute (“Indicazioni operative relative all'attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”);
- Protocollo FMSI per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti del 4 maggio u.s.
- DPCM del 17 maggio 2020 e successive Linee-Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, emanate ai sensi del predetto DPCM art. 1 lettera f), nonché gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle regioni e dalle province autonome del 15.05.2020, ai sensi dell'art. 1, comma 14 del decreto-legge n. 33 del 2020 (allegato n.17 del predetto D.P.C.M.);
- Rapporto denominato “Lo sport riparte in sicurezza” trasmesso dal CONI e dal CIP all'Ufficio per lo Sport in data 26 aprile 2020, redatto con la collaborazione del Politecnico di Torino, sentiti la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva;
- Protocollo ANIF (Associazione Nazionale Impianti Sport & Fitness Palestre) del 14.03.2020;
- Decreto-legge 07 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti strettamente connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza da COVID-19” che ha prorogato al 31 gennaio 2021 le disposizioni già in vigore;
- DPCM del 13 ottobre 2020, come da ultimo modificato ed integrato dal DPCM del 18 ottobre 2020;
- nuovo protocollo attuativo delle “Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere” della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport.

c) E' evidente che, trattandosi di misure “emergenziali” esse siano passibili di modifiche e adeguamenti, conseguenti all'evolversi della situazione pandemica, sebbene alcune parti e principi guida, potranno essere utili anche ad emergenza superata.

d) Fermo restando quanto precede, si ricorda che il DPCM del 13 ottobre 2020 come da ultimo modificato dal DPCM del 18 ottobre 2020, di fatto:

- (i) obbliga di indossare mascherine in tutti i luoghi destinati all'attività sportiva, sia all'aperto che al chiuso, ad eccezione **unicamente del momento preciso di svolgimento della prestazione sportiva**; pertanto, anche negli spostamenti interni in una Palestra, in un Circolo e similari, per recarsi ad esempio dagli spogliatoi alle sale pesi, deve essere obbligatoriamente indossata la mascherina fintanto che non si inizia la prestazione sportiva;
- (ii) consente l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle Regioni e dalle Province autonome, ai sensi dell' art. 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020.

N.B.: Considerando che tutte le misure preventive e di protezione finalizzate alla gestione del rischio sono a carico dei gestori delle strutture, anche dal punto di vista della responsabilità delle misure adottate, i legali rappresentanti di ogni singolo sodalizio potranno, laddove valutato necessario, prevedere misure ulteriori ed aggiuntive ma che siano, in ogni caso, conformi ai requisiti minimi definiti dal presente documento.

Si ricorda che il mancato rispetto delle disposizioni previste, potrà essere oggetto delle sanzioni previste dalla normativa vigente a seguito delle operazioni di controllo e monitoraggio effettuate dalle amministrazioni e autorità competenti (a titolo esemplificativo, l'inottemperanza all'obbligo, durante l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolta presso palestre, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, di attenersi alle norme di distanziamento sociale e di non creare assembramento, è punibile con una sanzione in misura ridotta (art. 4 DL 19/20) di € 280,00 o €560,00 in caso di recidiva).

2. DEFINIZIONI

- a) Per **operatore sportivo** si intende sia chi pratica l'attività, sia il personale di supporto presente nel sito sportivo (dirigente, tecnico, spotter e collaboratore a vario titolo), tesserati FIPE.
- b) Per **sito sportivo** si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori.
- c) Per **area di allenamento** si intende la zona all'interno del sito sportivo destinata specificatamente al concreto svolgimento dell'attività tecnica e/o di preparazione alle discipline sportive, oggetto del presente Protocollo. L'area tecnica è costituita dalle aree dove sono posizionate pedane di pesistica olimpica e panche di pesistica paralimpica e di distensione su panca, sale pesi e sale per la corsistica (Cultura Fisica).

3. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL SARS-CoV-2

SARS-Cov-2 è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità. Il virus viene emesso con le secrezioni respiratorie dalle persone infette sia durante la fase che precede la comparsa dei sintomi che durante la fase sintomatica della malattia. Possono contagiare anche le persone infette che non sviluppano sintomi di malattia; la probabilità di contagiare appare comunque maggiore se sono presenti sintomi respiratori, quali in particolare la tosse. Infine, l'aumento di frequenza respiratoria legato all'esercizio fisico, attività quali il canto possono aumentare l'emissione di virus.

La modalità principale di contagio è quella che si realizza quando le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette vengono a contatto direttamente con le mucose delle vie respiratorie ed oculari di una persona suscettibile. I droplets, goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra, anche se in alcuni casi, in ragione anche dei movimenti d'aria in un ambiente chiuso, dello spostamento d'aria causato dall'atleta e/o del posizionamento in scia possono percorrere distanze maggiori. Questa è la ragione per cui la probabilità di contagio è funzione del

distanziamento delle persone, ed un distanziamento di almeno un metro è considerato necessario per ridurre il rischio di trasmissione.

Una seconda modalità di trasmissione è rappresentata dal contagio indiretto attraverso oggetti e superfici. Tale modalità si può realizzare quando una persona suscettibile tocca con le mani oggetti o superfici contaminate da secrezione respiratorie di soggetti infetti, e si tocca quindi occhi o bocca. I dati attuali suggeriscono che il virus possa sopravvivere su oggetti e superfici per 72h.

Una modalità meno frequente, ma ritenuta possibile, è quella tramite aerosol, ovvero tramite la contaminazione dell'aria ambiente da parte di particelle respiratorie di minori dimensioni che possono rimanere sospese nell'aria. In tali condizioni il virus potrebbe sopravvivere fino a 3h. Un corretto ricambio d'aria in ambienti confinati è necessario per ridurre il rischio, apparentemente comunque limitato, di trasmissione per aerosol. Infine, è stata segnalata la possibilità di trasmissione per via fecale, ma allo stato va ritenuta una evenienza eccezionale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

4. SINTOMI

Il periodo di incubazione della malattia ha un valore mediano di 5-6 giorni e può andare da 2 a 10 giorni, e raramente protrarsi fino a 14 giorni.

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza multiorgano, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da SARS-Cov2 può causare sintomi respiratori lievi, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale con quadri di insufficienza multiorgano. L'infezione colpisce tutte le fasce di età. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2, obesità e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli di altre affezioni respiratorie acute, inclusa l'influenza, è necessario, in caso di sospetto clinico, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

5. CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE SPORTIVO

I criteri utilizzati ai fini della valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono principalmente determinati da:

- a) individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus;
- b) individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;

c) individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica o di assistenza da parte di accompagnatori;
 d) individuazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

A seguito della valutazione del rischio, è proposto un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso. Preliminare ed essenziale alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio specifico è l'analisi accurata delle attività del personale che si svolgono in un sito sportivo, dell'organizzazione dell'attività sportiva, del lay-out di un sito sportivo.

Si prevedono le seguenti fasi:

1. analisi dell'organizzazione delle attività fisiche e sportive e di supporto;
2. individuazione delle attività fisiche e sportive e di supporto che possono essere eseguite tramite FAD o con telelavoro, numero di operatori sportivi interessati, presenza di accompagnatori;
3. individuazione dei percorsi degli operatori sportivi individuati, nonché di eventuali accompagnatori;
4. classificazione dei luoghi e degli sport sulla base del numero di persone contemporaneamente presenti, sul tipo di attività fisica svolta in termini di spazio, sforzo fisico dell'atleta, specificità degli ambienti, durata della presenza, ventilazione;
5. analisi del lay-out dei luoghi classificati e degli sport;
6. individuazione del personale che opera all'esterno del sito, analisi dei percorsi e contatti con altre persone;
7. verifica della presenza di lavoratori e/o operatori sportivi presso altri siti sportivi;
8. analisi del mezzo di trasporto, se organizzati o predisposti dagli enti di riferimento, e analisi dei rischi secondari;
9. cronoprogramma e revisione dei piani e delle procedure di emergenza.

Il gestore del sito sportivo, in base alla propria organizzazione delle attività fisiche e sportive, dovrà individuare in via prioritaria attività in presenza:

- su unico turno di attività/espletamento;
- su più turni di attività /espletamento;
- con accesso vincolato di operatori sportivi e/o accompagnatori;
- con modalità di svolgimento particolari.

6. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E PRECAUZIONE

a) Prima delle attività, il responsabile legale della gestione dell'impianto richiede a tutti coloro che devono accedere un'autodichiarazione attestante l'assenza di infezione da SARS-CoV-2 e sintomi simil-influenzali, come da modelli allegati (allegato n.1 autocertificazione per i dipendenti; allegato n. 2 autocertificazioni per operatori sportivi).

b) È assolutamente fondamentale che tutto il personale lavorativo dipendente e non (ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) della struttura sia adeguatamente informato, formato da tecnici abilitati sulle misure di tutela anti-contagio COVID-19, sulle procedure di emergenza per lo scenario incidentale specifico COVID19 e sul presente Protocollo.

c) E' necessario inoltre:

- riorganizzare le medesime con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori sportivi, (e/o accompagnatori) contemporaneamente presenti: riorganizzare le mansioni/attività in modo da ridurre il numero nel rispetto dei vincoli richiesti dalla specifica disciplina sportiva o attività motoria ovvero della tecnologia, degli strumenti e dei limiti di operatività, considerata la necessità di fare formazione nel brevissimo periodo;
- limitare l'ingresso in struttura a un solo accompagnatore nel caso in cui l'attività motoria sia svolta da un minore o da un adulto che necessita di accompagnamento e/o assistenza.

- suddividere gli operatori sportivi (e/o accompagnatori), necessari in presenza a valle della possibile riorganizzazione, in gruppi che svolgono la medesima attività/mansione e nei medesimi luoghi.

d) Si precisa che nei casi in cui l'organizzazione sportiva non sia soggetta agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in ordine alla redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e di nomina del medico competente, dovrà, in ogni caso, attenersi ai protocolli emanati dalla FIPE, fermo restando l'oggettiva responsabilità del Responsabile legale nell'adeguamento e corretta applicazione del presente Protocollo e della normativa vigente per la sua specifica realtà.

NB: Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità. Gli atleti vengono divisi in due gruppi in base all'autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza:

1° gruppo: Atleti COVID+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.

Devono essere sottoposti al seguente screening: 1. Test da sforzo massimale con valutazione polmonare (test cardio polmonare) e saturazione O₂ a riposo, durante e dopo sforzo. 2. Ecocardiogramma color doppler 3. ECG Holter 24hr. Inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo 4. Esame Spirometria Completo (FVC, VC, MVV) 5. Esami ematochimici** 6. Radiologia polmonare: TAC per COVID+: consigliabile e a giudizio del medico responsabile sanitario. 7. Nulla osta infettivologico alla ripresa (per gli atleti COVID +)

Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 10 giorni prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario, che a suo giudizio potrà ampliare test ed esami.

2° gruppo: Atleti COVID- e atleti asintomatici nel periodo della pandemia.

e) All'interno del sito dovrà essere garantita la possibilità di rispettare le seguenti prescrizioni igieniche:

- lavarsi frequentemente le mani, anche mediante la soluzione idroalcolica che deve essere resa disponibile negli appositi dispenser collocati in più punti del sito;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro in caso di assenza di attività fisica;
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 metri;
- indossare mascherine in tutti i luoghi, sia all'aperto che al chiuso, ad eccezione **unicamente del momento preciso di svolgimento della prestazione sportiva**;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito; sanificarsi comunque le mani dopo;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non scambiarsi asciugamani, attrezzature, fasce, pomate, bottiglie, ecc.
- non scambiarsi pacche, battere il cinque e altri gesti di contatto.

f) Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messi a disposizione:

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- gel disinfettante in più punti del sito;
- spray disinfettanti e panni monouso per la disinfezione delle attrezzature prima e dopo l'uso; la disinfezione dovrà essere svolta dal singolo utente ed assicurata dal responsabile dell'area presente in turno;

- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- sanitizzazione ad ogni cambio turno;
- istruzioni sul divieto di scambio di dispositivi elettronici (smartphone, tablet, ecc.) tra operatori sportivi, personale presente e atleti nel sito sportivo.

g) È consigliabile per le attrezzature e macchinari, ove possibile, adottare delle pellicole antimicrobiche tipo "Pure zone" auto-sanificanti che contengono ioni in argento che inibiscono la propagazione della maggior parte di batteri e virus a contatto pellicola. La sostituzione e lo smaltimento delle medesime dovranno avvenire secondo le indicazioni del produttore/fornitore.

- h) In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:
- di disinfettare i propri effetti personali e di non condividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.);
 - di arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività, che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
 - disinfettare le attrezzature prima e dopo l'uso coi panni monouso e lo spray disinfettante;
 - utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo;
 - in caso di attività a terra utilizzare solamente gli spazi definiti dagli istruttori e con materassino personale; sanificarsi immediatamente le mani dopo gli esercizi; non toccare bocca-naso-occhi;
 - di non toccare oggetti e segnaletica fissa.

i) In ogni caso:

- **è fatto obbligo** di stampare e affiggere la nuova scheda denominata "Lo sport continua in sicurezza", allegata al presente Protocollo, e di rendere disponibile il restante materiale informativo a disposizione, predisposto dalle competenti Autorità di governo;
- **è fatto obbligo** ai gestori di predisporre e rendere visibile all'entrata della struttura un apposito cartello contenente il numero massimo di presenze consentite all'interno della struttura;
- **è fatto obbligo rilevare la temperatura corporea in fase di ingresso al sito sportivo. L'accesso non deve essere consentito a chi ha più di 37,5°C;**
- **è fatto obbligo** mettere a disposizione almeno n.l dispenser di gel disinfettante ogni 300mq considerando esclusivamente le aree in cui si svolge l'attività fisica e motoria;
- la determinazione del numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea all'interno della struttura deve risultare dalla considerazione di 12mq per persona, considerando per il computo i metri quadrati (al chiuso) dell'intera struttura. Nel computo delle compresenze va considerato anche il personale diretto o indiretto che vi presta servizio in quel momento; per quanto riguarda attività e corsi di gruppo, il numero massimo di cui sopra è 5mq per partecipante, prendendo in considerazione l'ampiezza dell'ambiente in cui l'attività viene svolta;
- **è prescrittiva** l'osservanza dei percorsi di ingresso e uscita e delle postazioni di distanziamento sia a terra che su panche o attrezzi; realizzare una segnaletica chiara e puntuale;
- **è prescrittivo** il distanziamento minimo di due metri dal centro di ogni postazione dalle altre e anche dai percorsi di passaggio; pertanto, analizzare il layout e modificarlo in base alle prescrizioni;
- **è fatto obbligo** l'utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentano la possibilità di tracciare l'accesso alle strutture, per il tramite di applicativi WEB, o applicazioni per device mobili, di coloro che partecipano alle attività sportive proposte. Le strutture che abbiano, attualmente, una possibilità di capienza inferiore a 50 persone in contemporanea nelle aree di allenamento, sono esentate dall'obbligo di utilizzo di soluzioni tecnologiche o applicativi web, ma resta fermo l'obbligo di prenotazione della lezione in anticipo e registrazione su registro cartaceo, così come il divieto di assembramento in tutte le aree del sito sportivo, comprese quelle di attesa, reception, ecc.;

- **è fatto obbligo** alle strutture con capienza superiore a 50 persone in contemporanea di dotarsi di strumenti di prenotazione o di evidenza delle compresenze in struttura in qualsiasi momento per permettere ai fruitori di aggiornarsi in tempo reale sulla disponibilità di posti e alle autorità competenti di accertare il rispetto della regola;
- **è fatto obbligo** per ogni struttura predisporre, aggiornare e conservare (almeno per un periodo di 10 giorni) la lista degli atleti presenti giornalmente (ad esempio un registro firme);
- **è fatto obbligo** per ogni struttura, al fine di evitare spostamenti inutili e assembramenti in attesa, individuare il numero massimo di ingressi e conseguentemente vietare l'ingresso di ulteriori clienti una volta raggiunto il numero massimo;
- si raccomanda di adibire gli stessi tecnici agli stessi gruppi di persone seguite e limitarli alle stesse aree di allenamento;
- gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati; porre chiara segnaletica, nastri bianco/rossi e se possibile blocchi fisici o disattivazione;
- gli attrezzi e le macchine che non sono a distanza di due metri dalle altre postazioni non devono essere usati; porre chiara segnaletica, nastri bianco/rossi e se possibili blocchi fisici o disattivazione;
- ammonire chi non dovesse rispettare le regole del presente Protocollo e del regolamento interno della palestra ed in caso di reiterate violazioni allontanare la persona dal sito;
- si raccomanda la promozione tra gli utenti e frequentatori l'utilizzo della applicazione IMMUNI. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito della app <https://www.immuni.italia.it/>.

7. MISURE DI EMERGENZA SPECIFICHE COVID-19

- a) Ogni sito deve prevedere le procedure di emergenza per lo scenario incidentale specifico COVID19 tenendo conto di:
- tipo di attività svolta per singolo ambiente
 - età dei fruitori
 - affollamento
 - lay-out
 - orari e stagionalità
 - presenza e numero degli addetti al primo soccorso, antincendio ed evacuazione
 - grado di abilità psicomotoria dei fruitori.
- b) Il criterio base è evitare gli assembramenti quindi gestire al meglio l'esodo verso le vie di fuga ed il censimento nel punto di raccolta mantenendo il più possibile la distanza interpersonale di almeno un metro. Durante tutte le fasi di intervento indossare e far indossare sempre a tutti mascherina e guanti monouso.
- c) Gli avvisi col microfono periodici e la segnaletica verticale dovrebbero prevedere anche questo tipo di istruzioni.
- d) Prevedere la realizzazione di appositi filmati o diapositive da trasmettere nella rete interna dei monitor.
- e) Ogni sito deve prevedere una stanza ove recare un eventuale persona che dovesse accusare malesseri simil-influenzali o febbre. La stanza dovrà garantire la massima tutela della privacy dell'interessato. La squadra di emergenza dovrà essere appositamente formata a questa evenienza e dovrà essere dotata di guanti monouso, mascherine chirurgiche o FFP2 senza valvola, camici monouso, soluzione idroalcolica, occhiali di protezione, termometro scanner del tipo portatile.
- f) In caso di contagio COVID-19 si devono applicare le procedure di:
- sanificazione dei luoghi interessati previste dalla circ. MinSal n.5443 del 22.02.2020;
 - comunicazione agli enti competenti;
 - tracciamento dei lavoratori e fruitori a potenziale contatto con la persona COVID-19 e relativa comunicazione anche tramite le autorità locali ed il medico sportivo e/o del lavoro.

8. CRITERI GENERALI PER LA PULIZIA, LA SANIFICAZIONE E LA VENTILAZIONE

(Allegato 17 delle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020)

- a) Si raccomanda di sviluppare un piano generale di pulizia e sanificazione **ad ogni cambio turno**, da personalizzare in base alle caratteristiche della struttura e dell'affollamento e attuato in accordo con le disposizioni vigenti nazionali e locali e principalmente la circ. MinSal n.5443 del 22.02.2020.
- b) Per la ventilazione delle aree, si raccomanda di verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor.
- c) Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor.
- d) Per un idoneo microclima è necessario:
- garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni, evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
 - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
 - in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
 - attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;
 - nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
 - per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
 - negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
 - Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
 - le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
 - evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.
- e) Si precisa che tutte le operazioni di pulizia e sanificazione devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

9. ACCORGIMENTI GENERALI

(Allegato 17 delle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020)

a) Area ingresso/reception

- installazione fortemente raccomandata di schermature in plexiglass per il banco ricevimento;

- installazione di distributori manuali o automatici di disinfettante con relativa segnaletica di corretto utilizzo;
- rimozione di panchine, divani, aree gioco per bambini e sedute in genere o in alternanza concessione di alcune sedute solo se distanziate di almeno due metri, impedendo l'utilizzo di altre;
- installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di comportamento idoneo al contenimento del coronavirus;
- posizionamento segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale;
- pulire e sanificare le postazioni con la maggiore frequenza possibile, almeno ogni ora;
- tenere sempre a disposizione per i clienti, ospiti, visitatori e personale le soluzioni idroalcoliche disinfettanti e salviette igienizzanti per le mani;
- pulire e sanificare tutta l'area di lavoro e di accesso almeno due volte al giorno;
- l'utilizzo del microfono per l'altoparlante deve avvenire con mascherina o con protezione usa e getta del microfono stesso;
- posizionamento vicino al microfono di cartelli riportanti messaggi precodificati sul rispetto delle regole anticovid-19 che gli addetti dovranno leggere a cadenza di ogni mezz'ora o anche più frequentemente in base all'affollamento;
- la postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, possibilmente al tavolo, preferibilmente senza contatto;
- in caso di firma di moduli, tessere, schede e contratti sanificare le penne ogni volta prima e dopo l'uso; se possibile realizzare applicazioni informatiche fruibili da schermi touch che andranno sanificati ogni volta;
- gli addetti devono sanificare la loro postazione (tastiera, mouse, telefono, braccioli della sedia, timbri, penne, microfoni, ecc) e le superfici di contatto quali maniglie di sportelli, finestre, ecc. all'inizio e alla fine del proprio turno lavorativo; la sanificazione dovrà avvenire anche per le superfici di contatto di tastiere, stampanti, ecc; vietare l'uso promiscuo di tastiere, mouse, telefoni;
- si consiglia di mettere in vendita, se disponibili, mascherine PMC o DPI FFP2 al minor prezzo.

b) Bar/punto ristoro

- Rendere disponibili prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale anche in più punti del locale, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, che dovranno essere puliti più volte al giorno.
- Installare di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di comportamento idoneo al contenimento del coronavirus in special modo il divieto di assembramenti e l'uso della mascherina;
- Posizionare segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale.
- La consumazione al banco e a tavolo è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale (nuclei familiari); detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Si deve porre evidente segnaletica sulle sedute interdette.
- La consumazione a buffet non è consentita.
- Il personale di servizio a contatto con i clienti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche prima di ogni servizio al tavolo. Attenersi alle procedure interne di haccp.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, possibilmente al tavolo, preferibilmente senza contatto.
- I clienti dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non si è seduti al tavolo.
- gli addetti devono sanificare la loro postazione (tastiera cassa, schermi touch, telefono, braccioli della sedia, timbri, penne, microfoni, ecc) e le superfici di contatto quali maniglie di sportelli, finestre, ecc. all'inizio e alla fine del proprio turno lavorativo.

- Al termine di ogni servizio al tavolo andranno previste tutte le consuete misure di disinfezione delle superfici, evitando il più possibile utensili e contenitori riutilizzabili se non igienizzati (saliere, oliere, ecc). Prediligere porzioni monouso e posate preimbustate. Attenersi alle procedure interne di haccp.
- Per i menù favorire la consultazione online sul proprio cellulare, o predisporre menù in stampa plastificata, e quindi disinfettabile dopo l'uso, oppure cartacei a perdere oppure lavagne o monitor posizionati in più punti del locale.

c) Spogliatoi e docce

- E' necessario organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi.

Si prescrive di:

- regolamentare gli accessi in base alla capienza massima nel rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro e secondo i calcoli del gestore;
- interdire l'uso di armadietti adiacenti segnalandoli e bloccandone l'apertura;
- interdire l'uso di posti adiacenti sulle panche segnalandoli con nastro adesivo rosso o bianco/rosso oppure impedendone l'utilizzo con ostacoli fissi;
- installare pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del contagio da coronavirus;
- installare distributori automatici di salviette disinfettanti o gel disinfettante per la pulizia degli armadietti;
- installare pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni dell'ISS sul corretto lavaggio delle mani mediante acqua e sapone o soluzioni idroalcoliche;
- posizionare la segnaletica verticale sulle regole della palestra e su quelle di comportamento generale;
- posizionare la segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale.
- prevedere una segnaletica chiara per il rispetto delle regole di distanziamento e di numero massimo di utenti nello spazio docce in base al numero delle docce stesse e della loro distanza;
- eseguire la sanificazione (pulizia e disinfezione) degli spogliatoi, docce, bagni e armadietti a fine giornata e anche più volte nel giorno.

Si consiglia di:

- prevedere temporizzazione docce;
- nel caso di ambiente unico per le docce, se le stesse non permettono di mantenere una distanza adeguata pur usandole in modo alternato, prevedere l'installazione di separatori fra una doccia e l'altra per il mantenimento della distanza di sicurezza;
- evitare l'uso di applicativi comuni, quali asciugacapelli, ecc.
- riporre indumenti e scarpe all'interno degli armadietti. Si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali;
- prevedere la presenza costante di personale di pulizia ed eseguire sanificazioni locali più volte al giorno con registrazione dei passaggi;
- verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme con registrazione della verifica;

d) Servizi igienici

Si prescrive di:

- installare distributori, preferibilmente automatici, di sapone e di disinfettante;
- per i bagni è consigliabile l'utilizzo delle salviette monouso per le sedute;
- installare pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni dell'ISS sul corretto lavaggio delle mani;
- verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme.

e) Presidi medico chirurgici (PMC) e Dispositivi di protezione individuale (DPI)

- Per PMC si intendono le mascherine chirurgiche, che non sono DPI, che proteggono le altre persone dalla diffusione dei propri droplet;
- Per DPI si intendono le mascherine FFP2, rigorosamente **senza** valvola, che proteggono sia se stessi che le altre persone dalla diffusione dei droplet.
- Non devono essere accettate le mascherine "sociali" fai da te o comunque non DPI o PMC;
- Le mascherine devono essere indossate correttamente, con stringinaso ben modellato e parte colorata "lato mondo" verso l'esterno, coprendo correttamente l'intero naso ed il mento;
- Per il Personale di reception: è obbligatorio l'utilizzo di mascherina chirurgica o FFP2 senza valvola anche se è presente la schermatura frontale;
- Per il Personale delle pulizie: all'interno della struttura è obbligatorio l'utilizzo di mascherina chirurgica o FFP2 senza valvola – guanti monouso in nitrile – scarpe antinfortunistiche – tuta da lavoro e camice monouso idrorepellente; durante l'utilizzo di prodotti spray o pericolosi per gli occhi adottare gli occhiali di protezione; durante l'utilizzo di prodotti pericolosi per le vie respiratorie adottare gli specifici DPI-APVR; attenersi alle misure di prevenzione e protezione generate dalla propria valutazione del rischio;
- Per i Manutentori: all'interno della struttura è obbligatorio l'utilizzo di mascherina FFP2 senza valvola – guanti monouso in nitrile o altri in base al rischio specifico – tuta da lavoro - scarpe antinfortunistiche – tuta in tyvek; durante l'utilizzo di prodotti spray o pericolosi per gli occhi adottare gli occhiali di protezione; durante l'utilizzo di prodotti pericolosi per le vie respiratorie adottare gli specifici DPI-APVR; attenersi alle misure di prevenzione e protezione generate dalla propria valutazione del rischio.
- I dispositivi di protezione individuale, le mascherine e le salviette per la pulizia, dovranno essere smaltiti con le precauzioni previste dalle norme vigenti nazionali e locali. Differenziarli comunque dagli altri rifiuti anche mediante cartelli e posizzarli in doppi sacchi contenitivi in zona protetta dalle persone e dalle intemperie.
- Per assicurare prestazioni adeguate, le mascherine chirurgiche devono essere conformi alle norme EN 14683:2019 (ma anche 14683:2005 o 2014).
- Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.
- Osservare con scrupolo le istruzioni per la corretta vestizione, svestizione, smaltimento dei DPI e PMC.
- Disinfettarsi sempre le mani prima e dopo l'utilizzo.

10. RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Per il contenimento della trasmissione del contagio da SARS-CoV-2, in un'ottica di approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica, il ruolo del medico competente, disciplinato dal D.lgs. n. 81/2008, (evidenziato dal Ministero della Salute con la circolare 00145 del 29 aprile 2020) è definita come "insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa". Nel contesto generale di riavvio dell'attività sportiva in fase pandemica, è opportuno che il medico competente, ove nominato - il quale ha tra i suoi obblighi quello di collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psicofisica dei lavoratori (art. 25 D.lgs. n. 81/2008) - supporti il datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle presenti Linee Guida e dai Protocolli applicativi di riferimento.

Un particolare coinvolgimento del medico competente deve essere previsto nell'attività di collaborazione all'informazione/formazione dei lavoratori sul rischio di contagio da SARS-CoV-2 e sulle precauzioni messe in atto dall'organizzazione sportiva, nonché tenendo aggiornato nel tempo il datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva (ad es. in riferimento a strumenti informativi e comunicativi predisposti dalle principali fonti istituzionali di riferimento).

Il medico competente è chiamato a supportare il datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva nella valutazione del rischio e ad operare la sorveglianza sanitaria in un contesto peculiare quale quello della ripresa dell'attività fisica e sportiva in periodo pandemico.

L'atto finale della valutazione del rischio è il DVR (Documento di Valutazione del Rischio), obbligo in capo al datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva. Sarà necessario adottare una serie di azioni che andranno ad integrare il DVR, atte a prevenire il rischio di infezione da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Nei casi in cui l'organizzazione sportiva non sia soggetta agli obblighi previsti dal D.lgs. n.81/2008, in ordine alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di nomina del medico competente, dovrà, in ogni caso, attenersi al Protocollo di sicurezza emanato dalla FIPE.

11. INTERVENTO A SEGUITO DI INDIVIDUAZIONE DI CASO DI COVID-19

Qualora il gestore o altro personale dello staff venga a conoscenza della frequentazione del sito sportivo da parte di una persona risultata affetta dal COVID -19, dovrà seguire tutte le indicazioni fornite dalla ASL di competenza, e comunque avvertire i clienti che hanno frequentato gli spazi in contemporanea con la persona affetta dal virus, nonché procedere alla sanificazione della struttura.

In attesa della sanificazione, il sito sportivo dovrà restare chiuso.

12. NORME SPECIFICHE PER LE DISCIPLINE FEDERALI

a) SALA PESI E SALA CORSI (Cultura Fisica)

E' fatto obbligo regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:

- almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,
- almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quelle di intensità maggiore).

Il Tecnico deve obbligatoriamente indossare la mascherina chirurgica (o anche FFP2 se vuole).

E' raccomandato l'uso della mascherina da parte dell'Atleta, anche durante la seduta di allenamento.

Inoltre, **si raccomanda di:**

- igienizzare frequentemente le mani;
- fare in modo che ogni praticante possa disporre di igienizzante in quantità adeguata (gel e salviette monouso) in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati;
- non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro;
- utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo;
- utilizzare il "tappetino" e asciugamani personale già igienizzato e di dotazione propria;
- per il rispetto delle distanze interpersonali dovrà essere privilegiata l'attività sul posto, anche per quella a corpo libero, adeguando le esercitazioni;
- collocare in più punti della sala dei raccoglitori per rifiuti a pedale con doppio sacco nero per gettare le salviette monouso, mascherine, guanti monouso, ecc;
- collocare in più punti della sala la segnaletica sulle misure igieniche e comportamentali.

b) PESISTICA OLIMPICA

E' fatto obbligo regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:

- almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,
- almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quelle di intensità maggiore).

L'area di allenamento individuale può essere costituita dalla sola pedana delle dimensioni minime di 3 metri x 2,50 metri con almeno una fascia di 1 metro di rispetto intorno alla stessa, su tutti e quattro i lati.

Qualora il posizionamento delle pedane nell'impianto non consenta il mantenimento delle distanze suddette, le pedane dovranno essere utilizzate in maniera alternata.

Il Tecnico deve obbligatoriamente indossare la mascherina chirurgica o la FFP2.

E' consigliabile l'uso della mascherina, da parte dell'Atleta, durante le pause tra un esercizio ed un altro.

Laddove nella seduta di allenamento siano presenti più Atleti deve essere garantita idonea distanza di sicurezza di almeno 2 metri fra tutti gli operatori.

Qualora un alto numero di Atleti ed un limitato numero di pedane dovesse comportare l'utilizzo contemporaneo della stessa pedana da parte di più Atleti, è vivamente consigliata la turnazione degli allenamenti per orari e per gruppi, in modo da consentire l'utilizzo esclusivo di una singola pedana e di un singolo bilanciare e dischi, ogni volta da parte di un solo Atleta.

Al termine di ogni turno, pedana, bilanciare e dischi dovranno essere opportunamente sanificati.

Si consiglia l'utilizzo di dotazione individuale di magnesio.

Si consiglia, inoltre, il caricamento del bilanciare direttamente dall'Atleta; in caso di impossibilità, il Tecnico, o altro operatore, con l'uso costante di mascherina e guanti, può assistere nel caricamento.

In ogni caso, gli atleti, quando non direttamente impegnati in allenamento, devono rispettare la distanza di 2 metri, tra loro e dagli operatori sportivi e/o accompagnatori ed indossare la mascherina.

Inoltre, **si raccomanda di:**

- igienizzare frequentemente le mani;
- fare in modo che ogni praticante possa disporre di igienizzante in quantità adeguata (gel e salviette monouso) in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati;
- non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro;
- utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo;
- utilizzare il "tappettino" e asciugamani personale già igienizzato e di dotazione propria;
- per il rispetto delle distanze interpersonali dovrà essere privilegiata l'attività sul posto, anche per quella a corpo libero, adeguando le esercitazioni;
- collocare in più punti della sala dei raccoglitori per rifiuti a pedale con doppio sacco nero per gettare le salviette monouso, mascherine, guanti monouso, ecc;
- collocare in più punti della sala la segnaletica sulle misure igieniche e comportamentali.

c) **PESISTICA PARALIMPICA | DISTENSIONE SU PANCA**

E' fatto obbligo regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:

- almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,
- almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quelle di intensità maggiore).

L'area di allenamento individuale deve avere dimensioni minime 5 metri x 5 metri in cui verrà posizionata la Panca con almeno una fascia di 1 metro di rispetto intorno alla stessa, su tutti e quattro i lati.

Qualora il posizionamento delle Panche nell'impianto non consenta il mantenimento delle distanze suddette, le stesse dovranno essere utilizzate in maniera alternata.

Tra gli operatori sportivi deve sempre essere garantita la distanza di sicurezza di almeno 2 metri; tranne nel caso degli *spotter* e degli eventuali accompagnatori degli Atleti paralimpici. In questi casi, il tempo di contatto deve essere ridotto al minimo indispensabile e sempre fatti salvi i restanti dispositivi di protezione individuali.

Tutti gli operatori sportivi devono obbligatoriamente indossare la mascherina chirurgica o la FFP2.

E' consigliabile l'uso della mascherina, da parte dell'Atleta, durante le pause tra un esercizio ed un altro.

Qualora un alto numero di Atleti ed un limitato numero di Panche dovesse comportare l'utilizzo contemporaneo della stessa Panca da parte di più Atleti, è fortemente raccomandata la turnazione degli allenamenti per orari e per gruppi, in modo da consentire l'utilizzo esclusivo di una singola Panca e di un singolo bilanciare e dischi, ogni volta da parte di un solo Atleta.

Al termine di ogni turno, Panca, bilanciare e dischi dovranno essere opportunamente sanificati.

Si consiglia l'utilizzo di dotazione individuale di magnesio.

Si consiglia, inoltre, il caricamento del bilanciere direttamente dall'Atleta; in caso di impossibilità, l'operatore sportivo, con l'uso costante di mascherina e guanti, può assistere nel caricamento.

In ogni caso, gli atleti, quando non direttamente impegnati in allenamento, devono rispettare la distanza di 2 metri, tra loro e dagli operatori sportivi e/o accompagnatori ed indossare la mascherina.

Inoltre, **si raccomanda di:**

- igienizzare frequentemente le mani;
- fare in modo che ogni praticante possa disporre di igienizzante in quantità adeguata (gel e salviette monouso) in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati;
- non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro;
- utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo;
- utilizzare il "tappetino" e asciugamani personale già igienizzato e di dotazione propria;
- per il rispetto delle distanze interpersonali dovrà essere privilegiata l'attività sul posto, anche per quella a corpo libero, adeguando le esercitazioni;
- collocare in più punti della sala dei raccoglitori per rifiuti a pedale con doppio sacco nero per gettare le salviette monouso, mascherine, guanti monouso, ecc;
- collocare in più punti della sala la segnaletica sulle misure igieniche e comportamentali.

NOTE E AVVERTENZE

- a) Si specifica che le presenti linee di indirizzo si considerano **ad interim** e potranno essere soggette a modifiche e aggiunte a seconda dell'evoluzione dello stato di emergenza per il COVID-19 dichiarato dal Governo il 31 gennaio 2020. Sarà cura della FIPE tenere aggiornato il documento e incentivarne la relativa diffusione.
- b) Gli organi preposti della FIPE sono a disposizione per la consulenza in merito al presente Protocollo.
- c) La FIPE si ritiene sollevata dalle erronee interpretazioni e dalle carenze applicative da parte dagli Enti giuridici interessati (ASD/SSD) che sono responsabili della corretta applicazione e diffusione del Presente Protocollo.
- d) Le misure riportate si ritengono prescrittive ove imposto dagli atti giuridici e tecnici Istituzionali, mentre le altre misure dovranno essere specificatamente applicate in virtù delle singole situazioni e valutazione del rischio e haccp.
- e) Ogni Ente giuridico è responsabile della corretta applicazione del Reg. UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali.
- f) Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo o per eventuali riscontri e specifiche, si rinvia alle vigenti disposizioni giuridiche e normative a vario titolo pubblicate (DPCM, Decreti Leggi, Circolari Ministeriali, Ordinanze della Protezione Civile, Regionali e Comunali, norme UNI EN ISO) su eventuali ulteriori misure per il contrasto ed il contenimento sul territorio nazionale e/o regionale e locale della diffusione del virus SARS-CoV-2.